



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

# PIANO DI AZIONE

## della razionalizzazione dei controlli sulle imprese

di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10,  
contenute nel Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese

Dipartimento Affari istituzionali e legislativi  
dott. Fabio Scalet  
U.M.SE Supporto Giuridico-amministrativo  
dott.ssa Giuliana Cristoforetti



# LE RAGIONI NORMATIVE

**Decreto legge “Semplifica Italia”  
articolo 14, comma 3, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5,**

“al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo, la competitività delle imprese ed assicurare la migliore tutela degli interessi pubblici, il Governo è autorizzato ad adottare, anche sulla base delle attività di misurazione degli oneri, uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese.”.

**Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10,  
(Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino),**  
la Giunta provinciale,  
previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale,  
adotti, in maniera coerente con quanto previsto dal regolamento nazionale,  
apposite **direttive** per lo svolgimento dei controlli sulle imprese  
rientranti nella competenza della Provincia o demandate ad altri enti o strutture  
in base alla normativa provinciale. (articolo 4, l.p. n. 10/2012)

**Linee guida in tema di controlli sulle imprese  
di cui all'articolo 14, comma 4, del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5”,**  
approvate mediante l'intesa sancita il 24 gennaio 2013 nell'ambito della Conferenza unificata Stato –Regioni e Province autonome.



# OBIETTIVI:

Razionalizzazione e snellimento dell'attività di controllo attraverso l'adozione di specifiche direttive introdotte ai sensi della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10,

**6 sono i criteri cui le direttive debbono ispirarsi:**

- a) *proporzionalità al rischio* inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi;**
- b) *eliminazione di attività di controllo non necessarie;***
- c) *coordinamento e programmazione dei controlli***
- d) *collaborazione con le associazioni di categoria* dei datori di lavoro e coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per prevenire rischi e situazioni di irregolarità;**
- e) *progressiva informatizzazione degli adempimenti* e delle procedure amministrative;**
- f) *razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese, tenendo conto del possesso di certificazioni del sistema di gestione per la qualità ISO***



# UN TEMA INTERCONNESSO



# I NUMERI DEL PROGETTO

**40.000 CONTROLLI**, in un anno, effettuati dalla Provincia, delle Agenzie e dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

- 14.000 i controlli nel settore agricoltura, l'area con maggior numero di controlli;
- 17.000 i controlli del Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste, seguito dal Dipartimento Sviluppo economico e lavoro che effettua 6.500 l'anno.

L'azienda provinciale per i Servizi sanitari effettua, da sola, 5.000 controlli all'anno.

**202 PROCEDIMENTI DI CONTROLLO CENSITI**

2013, 2014 e 2015 le annualità interessate dal censimento dell'attività di controllo sulle imprese trentine



# I SOGGETTI DEL PIANO

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento affari istituzionali e legislativi – Centro di coordinamento per i controlli delle imprese</li> <li>• Unità dedicata al controllo delle autocertificazioni</li> <li>• Tavolo interdipartimentale per la razionalizzazione delle imprese istituito con deliberazione n. 2378 del 29 dicembre 2014</li> <li>• Direzione Generale Provincia autonoma Trento</li> <li>• Avvocatura Provincia autonoma Trento</li> <li>• Dipartimenti Provincia autonoma Trento:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Dip. Cultura, Turismo, Promozione e Sport</li> <li>Dip. della Conoscenza</li> <li>Dip. Infrastrutture e mobilità</li> <li>Dip. Organizzazione, Personale e affari generali</li> <li>Dip. Protezione civile</li> <li>Dip. Salute e Solidarietà sociale</li> <li>Dip. Sviluppo economico e lavoro</li> <li>Dip. Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste</li> </ul> </li> <li>• Società di sistema</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo tecnico interistituzionale per la razionalizzazione delle imprese</li> <li>• Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato</li> <li>• Associazioni Artigiani e Associazioni industriali</li> <li>• Organismi a tutela dei consumatori</li> <li>• Organizzazioni sindacali</li> <li>• OCSE – Centro LEED di Trento</li> <li>• Consorzio dei Comuni Trentini</li> <li>• Accredia</li> <li>• UNI</li> </ul> |
|---|--|



# L'APPROCCIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

## **CONCRETO:**

definisce, con le Strutture della Provincia, azioni concrete per migliorare lo standard qualitativo dei controlli senza interferire con l'attività di impresa;

## **PONDERATO:**

conosce tutti i processi; procede dalla autovalutazione della capacità di copertura del rischio dei singoli procedimenti di controllo;

## **COORDINATO:**

promuove forme di coordinamento stabile tra le Strutture della Provincia e con soggetti istituzionali esterni;

## **INCLUSIVO:**

garantisce la partecipazione delle parti sociali alla definizione delle azioni, al loro aggiornamento ed al monitoraggio della loro attuazione;

## **INFORMATIZZATO:**

valorizza la valenza informativa dei dati raccolti da tutte le Strutture fino alla costituzione di un Registro Unico dei Controlli provinciale; garantisce l'omogeneità degli applicativi informatici finalizzati alla raccolta dei dati;

## **SOSTITUTIVO:**

in collaborazione con Accredia studia la possibilità di affiancare o sostituire, al controllo da parte dell'Ente pubblico, il possesso di certificazioni, valorizzando l'adozione di modelli organizzativi di cui al d.lgs. 231/2001.



# PARTECIPAZIONE DELLE PARTI SOCIALI E GARANZIA DEI BENI PROTETTI

Meno controlli può significare meno sicurezza sui luoghi di lavoro?

Può determinare meno garanzia del processo di produzione del bene?

Può determinare una minore qualità del prodotto ed una minore tutela del consumatore?

Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, articolo 14, comma 4, lettera d) "collaborazione amichevole con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità"



Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, articolo 4, comma 2, lettera d) "collaborazione con le associazioni di categoria e datori di lavoro e coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori per prevenire rischi e situazioni di irregolarità;"

## Garanzie e tutele previste nelle direttive e nel Piano di Azione

- Partecipazione delle organizzazioni sindacali al tavolo tecnico interprovinciale
- Partecipazione di OCSE LEED per la definizione di parametri per la misurazione dell'impatto delle politiche
- Partecipazione delle Organizzazioni rappresentative dei consumatori
- Coinvolgimento della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato





# RISULTATI OTTENUTI

UN MAGGIORE COORDINAMENTO DEI CONTROLLI  
GARANTISCE DI OTTENERE I SEGUENTI RISULTATI

NEL BREVE  
PERIODO



Controllo immediato delle attestazioni: certezza dell'agire ed affidabilità dell'Amministrazione;  
Riutilizzo dei dati dei precedenti controlli: minore impiego di risorse umane e finanziarie da parte della Provincia nelle attività di controllo; razionalizzazione dei controlli ex post; scambio di dati relativi a i controlli con Enti ed Agenzie extraprovinciali.

NEL MEDIO  
PERIODO



Impresa più concentrata sul proprio business – aumenta la produttività – migliora la performance; si premia l'orientamento all'ottemperanza e l'adozione di modelli orientati alla qualità del processo e del prodotto; diminuzione dei controlli in itinere

A  
REGIME



Riduzione progressiva e costante dei controlli, soprattutto di quelli a carattere "invasivo": impiego delle risorse libere in altre missioni; diminuzione dei controlli ex ante; aumento del PIL e dell'attrattività del territorio trentino



Il Tavolo interdipartimentale per i controlli sulle imprese,  
con il coordinamento del Dipartimento Affari istituzionali e legislativi,  
durante l'anno 2016, ha definito un

**PIANO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE** che comprende:

**45 AZIONI**

di attuazione dei criteri  
per il periodo 2016-2018

**21**  
AZIONI  
GENERALI

**17**  
AZIONI  
SPECIFICHE

**7**  
AZIONI DI  
COORDINAMENTO



# LE 7 AZIONI DI COORDINAMENTO



## Risultati attesi:

- sostegno al processo di attuazione di tutte le azioni del PIANO;
- facilitazione della partecipazione dei soggetti esterni ( CCIAA, Associazioni degli imprenditori, Organizzazioni rappresentative dei lavoratori; Organizzazioni rappresentative dei consumatori);
- Creazione del RUCP: Registro Unico dei Controlli provinciale.\*

Quando: entro il primo semestre 2017.

\* Compatibilmente con la programmazione SINET

Creazione di un Centro di coordinamento per i controlli sulle imprese

Tavolo interdipartimentale per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese

Istituzione del Tavolo tecnico provinciale dei controlli sulle imprese

Definizione condivisa ed aggiornamento dinamico delle direttive

Realizzazione di un collegamento diretto a banche dati extraprovinciali

Incentivazione dello sviluppo del progetto sperimentale "Cerca.tre"

Creazione del RUCP - Ruci provinciale



# Le 17 AZIONI SPECIFICHE

## Risultati attesi:

- Implementazione delle forme di coordinamento in essere e sostegno alle nuove, con conseguente riduzione dei controlli e della loro invasività;
- specializzazione e tempestività delle operazioni di controllo oggettivo;
- sostituzione dei controlli con il possesso di certificazione da parte dell'imprenditore – in collaborazione con Accordo con ACCREDIA;
- riduzione o sostituzione dei controlli attraverso nuove certificazioni UNI riferite alla qualità del sistema Trentino e dei suoi prodotti - Accordo con ACCREDIA.

Quando: entro il 2017.

Sostegno e potenziamento della **Cabina di regia in materia ambientale**:

- attivazione di una collaborazione interistituzionale con altri organi dello Stato;
- attivazione di un applicativo informatico in collaborazione con il Consorzio dei Comuni trentini per la condivisione dei dati.

Sostegno e supporto all'**Osservatorio dei cantieri edili**

Sostegno accordo tra APPAG e APSS per attività di **controllo** relative ad **atti di condizionalità**.

Costituzione di **gruppi specializzati** di operatori finalizzati ai **controlli oggettivi in ambito agricolo**

Nell'ambito dell'**accordo con ACCREDIA** (ente nazionale di accreditamento dei certificatori): Azioni volte all'introduzione della certificazione in luogo dei controlli.

**Accordo con Accredia** ed UNI per la definizione di alcune **certificazioni di qualità del sistema prodotto Trentino**: Progetto pilota di certificazione "**Buona scuola trentina**"; delle **scuole formative paritarie** per la qualità tecnica; e nel **settore sociale/no profit/cooperazione**; Progetto pilota per la certificazione della gestione delle malghe e dei pascoli d'alpeggio - progetto "**dalle stalle alle stelle**"; Progetto di **certificazione nel settore del trasporto pubblico scolastico**; Progetto di certificazione nel settore turistico denominato "**Carta del Turista**" Progetto di certificazione denominato "**Marchio km 0**".



# LE 21 AZIONI GENERALI

## Risultati attesi:

- **Riduzione dei controlli ed eliminazione dei controlli obsoleti;**
- **Immediata verifica delle certificazioni, con conseguente maggiore certezza dell'operato e riduzione dei controlli a valle;**
- **Riduzione del contenzioso, valorizzando l'ottemperanza dell'imprenditore: diffusione dell'istituto del temperamento sanzionatorio;**
- **Collaborazione con CCIAA per l'orientamento delle azioni della Provincia in materia di controlli;**
- **Riduzione dei controlli grazie alla "messa a fattore comune" delle informazioni raccolte da tutte le strutture: profilazione dell'Azienda e monitoraggio di eventuali comportamenti non corretti o non coordinati da parte delle Strutture.**

**Quando: entro il 2018.**

Misure di semplificazione legislativa.

Istituzione di una Unità dedicata alla verifica delle autocertificazioni all'interno del Centro di coordinamento per i controlli sulle imprese.

Sostegno alla diffusione dell'istituto del temperamento sanzionatorio di cui all'art. 1 bis della legge provinciale n. 20/1982.

Elaborazione di un documento programmatico di indirizzo da parte della CCIAA.

Promozione di azioni coordinate tra Provincia e Unione consumatori.

Promozione di azioni coordinate con Organizzazioni sindacali.

Progetto di formazione generale.

Valorizzazione del potenziale informativo in esito al censimento, al fine dell'utilizzo e reperimento dei dati per alimentare il RUCP.

Sottoscrizione di un accordo istituzionale tra la Provincia, Accredia e UNI.



# LA CRONOLOGIA DELLE AZIONI



IMPLEMENTAZIONE DELLE  
RELAZIONI DELLA CABINA DI  
REGIA E DI CONNESSIONE CON  
BANCHE DATI EXTRA  
PROVINCIALI

AZIONI DI FORMAZIONE  
SPECIFICA

\*  
RIDEFINIZIONE  
DEI RISULTATI ATTESI  
IN TERMINI DI RIDUZIONE DEL NUMERO  
TOTALE DEI CONTROLLI, AUMENTO DEI  
PROCEDIMENTI COORDINATI  
E DELLE INFORMAZIONI CONDIVISE

AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA  
CREAZIONE DEL RUCP

ISTITUZIONE UNITA' DI  
VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI

1° TRIM 2017

2° TRIM 2017

3° TRIM 2017

4° TRIM 2017

1° TRIM 2018

APPROVAZIONE DIRETTIVE

CREAZIONE DEL CENTRO  
UNICO DI COORDINAMENTO DEI  
CONTROLLI SULLE IMPRESE

ISTITUZIONE DEL TAVOLO  
TECNICO PROVINCIALE

SOTTOSCRIZIONE ACCORDO  
TRA  
PROVINCIA, ACCREDIA E UNI

AZIONE DI FORMAZIONE  
GENERALE

ATTIVAZIONE DEL CENSIMENTO  
STRAORDINARIO 2016

PRIMA SPERIMENTAZIONE  
DEL RUCP PROVINCIALE

DIFFUSIONE DI MODALITA'  
SANZIONATORIE PREMIANTI LA  
PROPENSIONE ALL'OTTEMPERANZA  
AGLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

ABROGAZIONE DI PREVISIONI  
NORMATIVE SUPERATE

PRESENTAZIONE  
DA PARTE DELLA CCIAA  
DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO  
CON FOCUS  
SUI CONTROLLI ALLE IMPRESE

\* Entro il quarto trimestre 2017 verrà predisposto un documento recante i risultati attesi, i relativi indicatori e le misure organizzative di dettaglio, al fine di determinare, unitamente a tutti gli attori coinvolti, il risultato finale del progetto in termini di razionalizzazione, che dovrà essere ottenuto entro il quarto trimestre 2018.